

#TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

ALESSANDRIA-Liceo G. Galilei-13 Novembre 2017
VERCELLI-IIS Faccio-14 Novembre 2017
FOSSANO-IIS Vallauri-15 Novembre 2017
TORINO-Liceo Alfieri-28 Novembre 2017

Calcagno Franco

- Progetto tutti in rete...
- Legge 71...
- Competenze del referente bullismo...
- Linee di orientamento Bullismo..
- Rispetto dell' altro...
- Osservatorio Bullismo...

Progetto tutti in rete

#TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO: piano di attività in-formativeUSR e Liceo CATTANEO scuola polo della rete di scuole piemontesi per la prevenzione dei bullismi-Bando 1055/2016 “Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”

DS/DOCENTI/ATA/GENITORI/F.O.

DALLA PREVENZIONE ALLA SEGNALAZIONE:

Introduzioni agli argomenti riguardanti: diverse sfaccettature dei fenomeni di bullismo, dipendenze dai social network, opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sui rischi derivanti dall'uso improprio delle medesime, implicazioni ed obblighi normativi, azioni messe in campo dal MIUR e dall'USR e dagli enti dei territori



1-Conoscere per intervenire

2-Informare, Formare e quando Denunciare

3- consulta studenti

2 - Informare, Formare e quando Denunciare

- 🕒 Informazioni su 'culpa in vigilando' , 'culpa in educando' e 'culpa in organizzando' alla luce delle nuove tecnologie (registro elettronico, uso didattico dei cellulari, piattaforme e-learning, ecc);
- 🕒 Bullismi, cyberbullismo: sexting, grooming, porn-revenge, sextortion , web reputation, omofobia ecc;
- 🕒 Minori nella rete: rischi ed opportunità';
- 🕒 Violenza di genere, assistita, maltrattati
- 🕒 Aperta omissione;
- 🕒 Quando, come e a chi segnalare/ denunciare;

3 – Consulta studenti

- I fatti a scuola fra scherzo e reato
- Le dinamiche giovanili: l'individuo ed il gruppo
- Il conflitto e la ricomposizione del conflitto: tecniche di ascolto
- Come progettare attività autogestite dagli studenti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Aspetti legislativi

Breve presentazione

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

(GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017)

**Entrata in vigore del provvedimento:
18/06/2017**

CYBERBULLISMO colpisce il 12% dei ragazzi

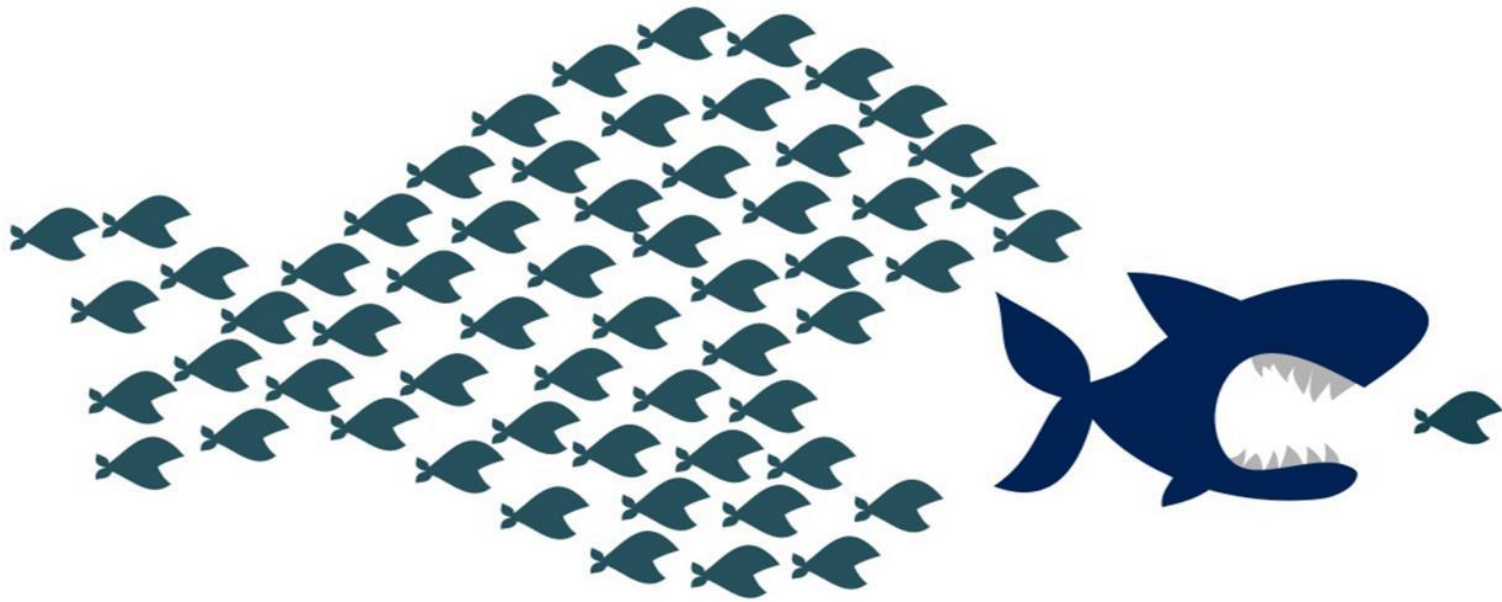
«Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica. Diffusione di contenuti online, aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, o di un gruppo di minori, allo scopo intenzionale di isolare, abusare, attaccare o ridicolizzare».

Tra le vittime:

Pratica autolesionismo 50%

Ha pensato al suicidio 11%

La tutela dei minori è l'unico diritto superiore a quelli di cronaca, satira e libera espressione.



- **RIMOZIONE DEI CONTENUTI OFFENSIVI**

agevolare rimozione o il blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete da parte dei gestori.

- **SEGNALAZIONE AL GARANTE DELLA PRIVACY**

Qualora il soggetto richiesto non abbia provveduto alla cancellazione del contenuto, entro **24 ore**, l'interessato può rivolgere richiesta al Garante per la protezione dei dati che provvede alla rimozione entro **48 ore**.

• AMMONIMENTO

In assenza di querele o denunce per i reati di diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati, commessi online da minorenni di età superiore ai 14 anni contro altri minorenni, **il questore convoca il minore**, assieme a un genitore, **per ammonirlo**. Un provvedimento studiato nella logica di **educare e responsabilizzare** i giovani che anche solo inconsapevolmente si rendono attori di comportamenti penalmente perseguibili.

• EDUCAZIONE CONTINUA

L'educazione all'uso consapevole e positivo della rete assume carattere di **continuità curricolare** tra i diversi ordini di scuole.



UN REFERENTE PER OGNI SCUOLA

Corsi di formazione per garantire al personale scolastico l'acquisizione di idonee competenze teoriche e pratiche al fine di realizzare azioni di prevenzione e sostegno al minore.

Ogni istituto, nell'ambito della propria autonomia, individua un suo **referente per attivare percorsi educativi e riparatori**, in collaborazione con Forze dell'Ordine e servizi territoriali.

RISORSE CERTE ALLA POLIZIA POSTALE PER LA FORMAZIONE

Nell'ambito di ciascun programma operativo nazionale sono stanziati idonee risorse alla formazione del **personale scolastico** specializzato alla tutela dei minori sul web.

TAVOLO TECNICO INTERMINISTERIALE

Costituzione di un tavolo tecnico che tramite un piano di azione integrato contrasta e monitora il fenomeno, nel rispetto delle direttive europee.

Il tavolo sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri è coordinato dal Miur e include i **Ministeri dell'Interno, Lavoro e Politiche sociali, Giustizia, Sviluppo Economico e della Salute; Anci, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Garante Privacy**, e le organizzazioni già coinvolte nel programma nazionale del **Safer Internet Centre**, nonché una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori.

Art. 4 LEGGE 71/2017

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico

Comma 1. Per l'attuazione delle finalita' di cui all'articolo 1, comma 1, il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sentito il Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunita', entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge adotta linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole, anche avvalendosi della collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni, e provvede al loro aggiornamento con cadenza biennale

Comma 3 art. 4

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti **un referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Art. 5

Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero

Comma 1. Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilita' genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Comma 2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e il patto educativo di corresponsabilita' di cui all'articolo 5-bis del citato decreto n. 249 del 1998 sono integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravita' degli atti compiuti.

Art. 7 Ammonimento

Comma 1. Fino a quando non e' proposta querela o non e' presentata denuncia per taluno dei reati di cui agli articoli 594, 595 e 612 del codice penale e all'articolo 167 del codice per la protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, commessi, mediante la rete internet, da minorenni di eta' superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minorenne, e' applicabile la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, e successive modificazioni. 2. Ai fini dell'ammonimento, il questore convoca il minore, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilita' genitoriale.

Competenze del Referente Bullismo

- In attuazione della legge n. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, il MIUR adotta le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. Il documento ha lo scopo di dare continuità alle Linee Guida già emanate nell’aprile del 2015, apportando le integrazioni e le modifiche necessarie in linea con i recenti interventi normativi.

- Le Linee Guida saranno uno strumento flessibile e aggiornabile per rispondere alle nuove sfide educative e pedagogiche legate alla costante e veloce evoluzione delle nuove tecnologie. Al MIUR spetta il coordinamento delle diverse azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole, in sinergia con gli Enti e le Istituzioni previsti dalla legge n.71/2017.

- Il portale di riferimento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è: **www.generazioniconnesse.it**. Sul portale saranno pubblicati anche i materiali di supporto per le docenti e i docenti referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo individuati presso le singole istituzioni scolastiche.

1. Interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno
 - 1.1 L'iniziativa **Generazioni connesse** e altri strumenti utili per un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali
2. Modalità di segnalazione di situazioni e/o comportamenti a rischio
3. Governance: una nuova organizzazione

...in particolare

La L. 71/2017 all'art. 5 prevede che, nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, il dirigente scolastico, definisca le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

Le misure di intervento immediato che i dirigenti scolastici sono chiamati a effettuare, qualora vengano a conoscenza di episodi di cyberbullismo, dovranno essere integrate e previste nei Regolamenti di Istituto e nei Patti di Corresponsabilità...

.....

Secondo la stessa logica, la L. 71/2017 prevede che presso ciascuna istituzione scolastica venga individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle

Ai docenti referenti, così come ai dirigenti scolastici, *non sono quindi attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti*, se non quelli di *raccogliere e diffondere le buone pratiche educative*, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e policy d'istituto



**Il Piano nazionale
per l'educazione
al rispetto**

<http://www.noisiamopari.it>

Il piano nazionale per l'educazione al rispetto in dieci punti

- Il portale noisiamopari.it
- Linee guida nazionali (art. 1 comma 16 l.107/2015)
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo
- Promozione dell'educazione al rispetto nelle scuole
- Lotta al discorso d'odio
- Calendario delle religioni
- Formazione docenti
- Distribuzione della costituzione nelle scuole
- Osservatori nazionali
- Verso un nuovo patto di corresponsabilità educativa

**RISPETTA
LE DIFFERENZE**



Osservatorio Regionale per la Prevenzione dei Bullismi

- L'Osservatorio Regionale Permanente per la Prevenzione dei Bullismi (*ORPPB*) si riunisce su convocazione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e ha lo scopo di dettare le linee di indirizzo e le scelte prioritarie in materia di prevenzione dei bullismi a favore dell'utenza delle scuole di ogni ordine e grado e di tutti i portatori di interesse della regione Piemonte.
- Stabilisce annualmente i macro obiettivi da raggiungere attraverso la condivisione di un linguaggio comune, la programmazione di un piano annuale degli interventi, la modalità e la promozione dello stesso, la realizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio dell'efficacia del piano.
- Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale è il coordinatore dell'Osservatorio Regionale Permanente per la prevenzione dei Bullismi in Piemonte.

L ' Osservatorio attraverso anche articolazioni operative interne e sui territori

vaglia, valida e monitora le proposte progettuali pervenute, sia dagli enti componenti dello stesso, sia dalle scuole del territorio, sia da enti esterni;

propone/elabora annualmente, gli obiettivi e le attività proposte dai vari enti costituenti l'Osservatorio, la modalità e la promozione delle stesse, la realizzazione ed il coordinamento;

in particolare progetta ed attua percorsi informativi-formativi rivolti alla popolazione scolastica di ogni ordine e grado in merito ai percorsi di promozione della legalità e di prevenzione dei bullismi,

realizza attività concordate con il territorio per il Safer Internet Day nelle scuole per un uso consapevole delle tecnologie e dei social network al fine di prevenire il cyberbullismo e la cyberviolenza, promuove e coordina le iniziative promosse dal MIUR ed il progetto "Generazioniconnesse".

Al fine di una capillare operatività sul territorio regionale ed una efficace interazione con gli UST/Ambiti Territoriali (A.T.), si interfacerà con gli Ambiti Territoriali stessi in merito alla programmazione di interventi sull'educazione alla legalità rivolti in particolare alla popolazione scolastica e, ove possibile, alla cittadinanza tutta, anche attraverso gruppi di lavoro territoriali di supporto costituiti in composizione minima da: un docente, un funzionario amm.vo UST, un Dirigente scolastico.

BUON LAVORO